

RAPPORTO D'ATTIVITÀ 2023

Sommario

1	ENTE.....	3
2	STRUTTURA.....	3
3	ATTIVITÀ.....	4
3.1	Le attività principali.....	4
4	UTENTI.....	5
4.1	Progetti di sviluppo individuale (PSI)	5
4.2	Posti in pianificazione: aumento/diminuzione	5
4.3	Rapporti con i famigliari, i rappresentanti legali e la rete.....	6
4.4	Valutazione soddisfazione dell'utente: strumento e modalità di somministrazione.....	6
5	PERSONALE.....	6
5.1	Comunicazione	6
5.2	Organizzazione, formazione, e supervisione dell'équipe	6
6	AMMINISTRAZIONE	7
6.1	Situazione finanziaria attuale.....	7
6.2	Audit/ricertificazione della qualità	7

1 ENTE

La Fondazione Casa Faro è apartitica e aconfessionale, non ha scopo di lucro. Casa Faro si prefigge di accogliere persone che, in ragione di problematiche psichiche e sociali, necessitano di una presa a carico in ambito abitativo e occupazionale. Casa Faro pone al centro della presa a carico, il rispetto della dignità dell'utente e la promozione dell'autonomia. L'operatore è attento ai bisogni dell'utente e si pone come mediatore tra la persona accolta e l'esterno allo scopo di favorirne l'integrazione e l'inclusione. Casa Faro promuove l'assunzione di responsabilità allo scopo di favorire il riadattamento funzionale e, nel limite del possibile, il reinserimento sociale, abitativo e lavorativo.

2 STRUTTURA

Il presente rapporto d'attività vuole proporsi, in chiave di lettura sintetica, attraverso un'immagine ed una scansione dei tempi, così come lo sono i ritmi che scandiscono la quotidianità e la settimana degli utenti residenti.

Relativamente al percorso avviato nel corso dell'anno in oggetto dall'attuale Direzione, le strategie di intervento sono state orientate sulla realtà organizzativa quale luogo di interazione multidisciplinare. Per tale ragione è stata espressa l'esigenza di una visione olistica della persona definendo, di conseguenza, i bisogni dell'utente in termini di interdisciplinarietà. Per assolvere a tale principio è stata favorita l'integrazione fra competenze, considerando la Casa come una "risorsa terapeutica" basata su un funzionamento integrato (utenti-curanti-famiglie-rete sociale).

Un altro, tra i punti salienti su cui sono stati focalizzati gli obiettivi strategici, è stata la gestione delle Risorse Umane, che ha preso in esame temi quali la motivazione e le leve necessarie a spingere le persone verso un processo motivante, partecipativo e coinvolgente in un continuum di sviluppo professionale sia a favore degli operatori e, conseguentemente, a favore dell'utenza (...)

Altro requisito reputato essenziale per un adeguato funzionamento della Casa è stata la **formazione continua** degli operatori al fine di produrre un arricchimento teorico riguardo le specificità della casistica afferente (...)

Inoltre, sono state iscritte a formazioni avanzate presso la SUPSI, quale i Diploma of Advanced Studies in salute mentale e psichiatria per l'A.A 2023/2024, due operatrici, una dell'area sanitaria, una dell'area educativa, con lo scopo di perseguire i concetti sopra espressi e per favorire il processo di professionalizzazione in linea con i bisogni della Casa.

Riqualificazioni/ampliamenti:

in linea con quanto sopra scritto e in ragione riorganizzativa, sono stati apportati alcuni lavori di adeguamento strutturale (...)

3 ATTIVITÀ

Una specificità della Casa è rappresentata dalla condivisione della vita quotidiana e dai modi nei quali viene organizzata, dalla cura del corpo e dei propri spazi, la preparazione del cibo e i momenti di convivialità, le attività riabilitative, espressive e a quelle che predispongono al lavoro, allo svago ed altro ancora.

La presa a carico viene formulata in modo diversa per ciascun utente con scansioni temporali e caratteristiche che ne possano favorire l'espressione personale. All'interno del progetto di sviluppo individualizzato, a sua volta, si sviluppa il "Progetto di vita" che veicola l'autodeterminazione della persona.

3.1 Le attività principali

La cartella sanitaria informatizzata da poco implementata sta diventando sempre più parte integrante della metodologia nuova di lavoro, al cui interno vi sarà il piano terapeutico individualizzato di ogni utente. Essa vuole essere di sostegno al dialogo della rete, a favore di obiettivi terapeutici condivisi, formulati con scansioni temporali e caratteristiche che possano favorire l'espressione personale dell'utenza, agevolando percorsi evolutivi e partecipati sulle singole specificità individuali.

Le attività terapeutico/occupazionali sono maturate lungo l'intero anno e, l'equipe, le ha elaborate e strutturate insieme agli utenti stessi, lungo un continuum di continua crescita. Focus principale, la volontà di diversificare le varie progettualità/attività creando idealmente due insiemi:

ATTIVITA' NON RETRIBUITE: Queste attività vogliono promuovere svago e benessere, rafforzano l'amicizia e il senso di appartenenza al nostro gruppo.

ATTIVITA' RETRIBUITE: Queste attività vogliono promuovere collaborazione, responsabilità, senso di comunità, partecipazione, solidarietà, a favore del bene comune.

Si sta concretizzando altresì un modello di valutazione delle stesse attività terapeutico/occupazionali che generino valore rispetto ai progetti individualizzati.

Inoltre, è stato realizzato un programma settimanale specifico e personale per ogni utente, il quale coadiuva lo stesso nel ricordare quotidianamente le attività e progettualità, appuntamenti e altro di competenza individuale.

Nondimeno, c'è stata realizzato un programma mensile esclusivamente socioeducativo in cui vengono schematizzate anche le attività terapeutico-occupazionali quotidiane previste.

Continua la collaborazione con altri enti esterni con competenze specifiche in ambito psichiatrico.

4 UTENTI

Nel quadro della suddivisione degli istituti per invalidi adulti, Casa Faro fa parte del gruppo A3+. Il suddetto gruppo di riferimento è quello delle case con occupazione con casistica psichica complessa.

Casa Faro accoglie, in internato o appartamenti protetti, persone con un buon grado di autonomia che necessitano di un accompagnamento educativo. Solitamente queste ultime sono a beneficio di una misura di protezione dell'adulto (curatela); eccezioni sono concesse previo parere del medico psichiatra curante.

Casa Faro offre una presa a carico individuale per mantenere o migliorare il più possibile l'autonomia fisica, psicologica e sociale degli ospiti, applicando una pianificazione globale che consideri sia il rispetto e la dignità del singolo sia un'azione costante di sostegno, terapia e socializzazione.

4.1 Progetti di sviluppo individuale (PSI)

Nel corso dell'anno, nella ricerca di processi migliorativi di presa a carico, ci siamo soffermati sullo studio e rivalutazione di uno strumento confacente alla lettura dei bisogni emergenti delle persone a nostro carico. Il PSI, difatti, è un progetto costruito intorno ai bisogni della persona portatrice di storia di vita, considerata nella sua globalità e che si basa su un approccio di tipo olistico. Al fine di raggiungere tali obiettivi l'intera équipe ha iniziato a riunirsi ogni quindici giorni per la discussione di ogni singolo progetto individuale alla volta. L'incontro di discussione sta permettendo di costruire un'immagine unitaria e coerente della persona, arricchita dal contributo di tutta l'équipe curante "in una messa a fuoco complessa del soggetto". L'impegno che ci si prefigge è quello di ricordarsi che l'utente non è soltanto destinatario di "prestazioni" ma persona portatrice di bisogni e progetti personali, quindi, viene sempre coinvolta nella trascrizione continua della propria storia.

4.2 Posti in pianificazione: aumento/diminuzione

La pianificazione per l'esercizio 2023 prevedeva di raggiungere la piena occupazione della struttura. L'obiettivo fissato è stato raggiunto nel corso del mese di agosto 2023, di conseguenza, il tasso d'occupazione finale si attesta al 94.02%.

Nel primo semestre ci sono state 5 ammissioni e 3 dimissioni delle quali due ospiti non hanno concluso il periodo di integrazione ed un altro è passato in regime di appartamento protetto.

Negli appartamenti protetti i posti pianificati sono 4, nel corso del primo semestre è avvenuta un'ammissione (vedi sopra) ed una dimissione.

4.3 Rapporti con i familiari, i rappresentanti legali e la rete

I rapporti con la suddetta rete sociale sono incentrati nella costruzione di “un’alleanza” che coinvolge tutti gli attori del progetto nell’ipotesi di possibili percorsi evolutivi e partecipati sulle specificità del singolo individuo.

4.4 Valutazione soddisfazione dell’utente: strumento e modalità di somministrazione

Nel corso dell’anno 2023 non è stato somministrato il relativo modulo per la valutazione della soddisfazione dell’utente.

5 PERSONALE

5.1 Comunicazione

Percorrendo la teoria dei sistemi, in cui, per potersi realizzare si richiede di lavorare dinamicamente con ciascun sistema (essendo l’obiettivo la cura), è richiesto ad ogni collaboratore un percorso di riflessione condivisa, passando attraverso le competenze trasversali, il dialogo, il confronto, la disponibilità e l’autosservazione.

5.2 Organizzazione, formazione, e supervisione dell’équipe

Nell’ambito del mandato all’attuale Direzione l’équipe è stata considerata un gruppo di lavoro con la sua cultura da consolidare. Pertanto, la sua organizzazione è stata vista come un modello di continuo apprendimento e sviluppo (vedi formazione continua, supervisioni di gruppo e individuali), caratterizzato dalla capacità di apprendere dalle proprie esperienze (dialogo organizzativo), dagli accadimenti quotidiani e di affrontare le problematiche discutendole in riunioni di gruppo sulla base di un interesse comune.

Gli spazi di lettura riflessiva e organizzativa possono essere sintetizzati in:

- incontri giornalieri tra gli operatori presenti nei turni (passaggio informazioni/consegna)
- riunioni plenarie
- riunioni organizzative
- riunioni di supervisione clinica (con esperti esterni)

È rimasto invariato l’assetto con l’assegnazione degli operatori di riferimento per ogni utente con una visione di completamento divulgativo che vede tutta l’équipe partecipativa nel ragionamento collettivo.

Inoltre, nel complesso riorganizzativo va considerato il nuovo assetto della programmazione della turnistica con l'estensione degli stessi a orari più consoni ai bisogni della Casa.

6 AMMINISTRAZIONE

6.1 Situazione finanziaria attuale

L'anno contabile chiude con un avanzo d'esercizio.

Il tasso d'occupazione per Casa Faro è pari al 94.02%.

Gli utenti in appartamento protetto sono 4 ed il personale di presa a carico si attesta a 0.60 unità.

Come già segnalato in precedenza, l'obiettivo di piena occupazione (20 ospiti) è stato raggiunto soltanto nel secondo semestre, come pure l'aumento di personale di presa a carico.

In generale a livello finanziario non ci sono stati particolari problemi da segnalare, la liquidità è sempre buona, gli investimenti (vedi punto 2) straordinari sono stati interamente coperti con il contributo globale e parte del Fondo 3.

Per ulteriori informazioni si rimanda ai conti di chiusura.

6.2 Audit/ricertificazione della qualità

Effettuato e confermato audit di mantenimento: data rapporto 31.07.2023

Il gruppo qualità dell'istituto è seguito da un consulente esterno.

Per il Consiglio di Fondazione

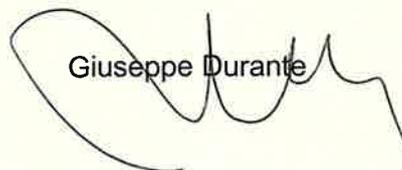
Il Vice Presidente

Avv. Cesare Lepori



Il Responsabile

Giuseppe Durante



Riazzino, 27 giugno 2024